

La parola pregata

Molto dibattuto, in diversi *workshops*, è il tema della perdita di identità della specie umana.

Tale concetto, poi, risulta essere strettamente connesso con quello del *ruolo* assunto da ciascuno nella società, che lo porta a fare delle scelte, assumere delle posizioni e ad essere se stesso.

Riconoscersi in un'identità ed in un ruolo orientato, infatti, il cammino di ogni uomo, liberandolo da quell'inevitabile disorientamento che l'incertezza e la precarietà potrebbero determinare e conferendo, altresì, efficacia al mandato ricevuto: dalla certezza dell'identità, quindi, l'autorevolezza del proprio operare.

A titolo esemplificativo si pensi ad un padre, chiamato a svolgere la missione di genitore nel proprio nucleo familiare; di certo egli non lavorerebbe per il bene dei suoi figli se, anziché rivestire i panni del *pater familias*, preferisse indossare quelli di amico tra gli amici. [...]

Occorre, allora, lasciarsi interrogare dalla "Vita", perché sia essa ad assegnarci i compiti che desidera. [...] Sappiamo, infatti, che nel percorso triennale di animazione in preparazione al Centenario della Famiglia Paolina, il periodo che va dal 20 agosto 2012 al 2013 è dedicato all'approfondimento dell'essere "Famiglia" e "Famiglia Paolina": "un tesoro prezioso nelle nostre mani da arricchire, sviluppare, trasmettere integro alle nuove generazioni". [...]

Accogliamo, pertanto, anche noi, figlie di don Alberione, questa sfida, per dirci e collocarci, con sempre maggiore cognizione di causa, lì dove il Signore ci ha chiamate e volute. Dalla memoria storica il recupero anche della nostra identità sociale e carismatica, a beneficio della missione di ciascuna di noi, donna consacrata nel mondo.

C. Pietrarossa

La Famiglia Paolina. Una storia da vivere

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



Al Beato Giacomo Alberione

*Signore,
glorifica nella tua Chiesa
il Beato Giacomo Alberione;
sia per noi tutti esempio e intercessore
nel cammino della nostra santificazione
e del nostro impegno apostolico.
Apri le vie dell'evangelizzazione
affinché la presenza di Gesù Maestro,
Via e Verità e Vita,
si irradi nel mondo per mezzo di Maria,
Madre e Regina degli Apostoli.
Concedimi le grazie che ora ti chiedo...*

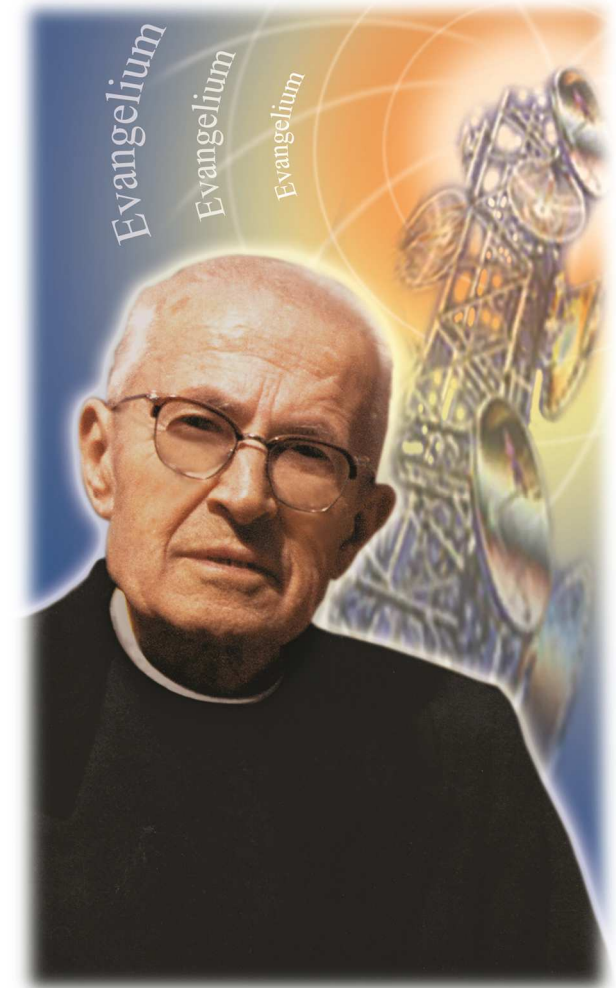
Padre nostro, Ave Maria, Gloria

O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita,

Regina degli Apostoli,
San Paolo Apostolo,
Da ogni peccato,

*abbi pietà di noi
prega per noi
prega per noi
liberaci o Signore*

Preghiamo insieme per le vocazioni

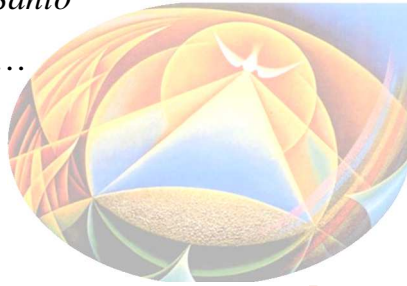


Aprile 2013

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito che dai la vita,
vieni ad abitare le nostre menti
e scendi a inondare di grazia
il cuore delle tue creature.

Tu l'invocato Consolatore,
dono dell'Altissimo Dio,
viva sorgente, fuoco di carità,
olio di forza e santità.

Tu con i tuoi sette doni
sei dito della destra del Padre,
compimento della sua promessa,
ricchezza di parola alle nostre labbra.

Illumina i nostri sensi,
infiammaci d'amore i cuori,
e alla fragilità della nostra carne
da' forza che non venga mai meno.

Tieni lontano il maligno
e donaci per sempre la pace:
se sarai Tu a guidarci per via
non temeremo alcun male.

Fa' che per mezzo tuo scopriamo il Padre,
fa' che conosciamo anche il Figlio,
e fa' che in ogni istante crediamo in te
Spirito di entrambi.

Rabano Mauro

Dalla Sacra Scrittura

*L'abbiamo già detto e ora lo ripeto:
se qualcuno vi annuncia un vangelo di-
verso da quello che avete ricevuto, sia
anàtema! Infatti, è forse il consenso degli
uomini che cerco, oppure quello di Dio?
O cerco di piacere agli uomini? Se cer-
cassi ancora di piacere agli uomini, non
sarei servitore di Cristo!*

*Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo
da me annunciato non segue un modello
umano; infatti io non l'ho ricevuto né
l'ho imparato da uomini, ma per rivela-
zione di Gesù Cristo.*

Gal 1,9-12

Passo parallelo

*Le Costituzioni contengono per noi
la volontà certa di Dio e indicano la via
sicura e necessaria per raggiungere la
santificazione, che è tutta la ragione di
essere dello stato religioso. Per questo mo-
tivo i religiosi studino di conformare tut-
ta la loro vita secondo le Costituzioni, che
quindi devono tenere in grande stima,
rendersele familiari e osservarle fedelmen-
te. Da questa fedeltà dipende, in gran-
dissima parte, non soltanto il progresso
di ciascuno ma anche la prosperità di
tutta la Società. Di conseguenza non tan-
to il timore del peccato o della pena,
quanto il desiderio e lo studio della pro-
pria perfezione, l'amore di Dio e di No-
stro Signore Gesù Cristo, nonché l'amore
della Società sospinga tutti alla loro esat-
ta, fedele e costante osservanza.*

UPS, Istruzione II

Considerazioni

“L'elogio migliore e riassuntivo su di un
religioso è sempre questo: è *osservante*”, dice
don Alberione.

Certamente possiamo dirlo di lui che in que-
sto mese ne ricordiamo la beatificazione, coro-
namento esteriore della sua fedeltà ed esaltazio-
ne della vittoria di Cristo.

Noi lo preghiamo perché ci aiuti a compren-
dere e a vivere fedelmente la nostra vocazione, al
fine di apprendere il senso autentico e lo spirito
caratteristico ad edificazione di tutta la Famiglia.

Conosciamo, infatti, le lunghe ore trascorse
da lui in ascolto, in preghiera e in adorazione del
Signore anche per vari giorni, chiuso nella sua
stanza, pronto ad attuare lo stesso comando ri-
volto da Dio a Mosè: «Bada di fare ogni cosa se-
condo il modello che ti è stato mostrato sul mon-
te».

La fedeltà che ci viene richiesta riguarda:
i contenuti, l'osservanza della regola, “Nessuno
può seguire una morale-ascetica del caso, del
momento, del meglio, soggettiva; grande errore!
Il meglio sta nella regola, sempre”, “Conserva
(osserva) la regola e la regola conserverà (cu-
stodirà) te”; e i modi, “se poi la trasgressione è
fatta per motivo o fine non retto, oppure è di
scandalo, o coopera alla rilassatezza della vita
religiosa, importa peccato contro le relative vir-
tù. Esempi... l'ordine nelle cose e nelle attivi-
tà, il modo di fare la pietà, ecc.”

Accogliamo con benevolenza il paterno sug-
gerimento di don Alberione: “Gli articoli delle
Costituzioni sono freddi e scarni: occorre loro
un'anima; e questa si è data con la composizione
di orazioni, coroncine, istruzioni quali sono nel
nostro libro delle preghiere. Amarle, recitarle con
cuore; a poco a poco entra nell'animo lo spiri-
to della Congregazione”.